



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



DDL 645: finalmente la sacrosanta stabilizzazione di tutti i precari MA ECCO LE "PORCATE" DELLA POLITICA

Palermo, 17 dicembre 2010

Il "RE MIDA" aveva la capacità di trasformare in oro tutto ciò che toccava: ed i nostri politici siciliani? Sembrerebbe che, al contrario, abbiano soltanto l'abilità di trasformare in escrementi anche le più nobili finalità delle leggi siciliane per miseri interessi di "bottega".

Il Disegno di Legge n. 645, infatti, approvato il 14 dicembre scorso, contempla, nel suo impianto generale, l'individuazione di percorsi certi per la definitiva stabilizzazione del precariato siciliano in ogni sua forma denominato.

Fatta la legge, però, ecco che si cerca subito l'inganno: con un emendamento inserito nel DDL 645, si vorrebbe, solo per una minima parte mirata di questi precari (che dovrebbero essere stabilizzati alla Regione), derogare dalle leggi in materia d'inquadramento, tentando di riconoscere loro le mansioni e le qualifiche attribuite nei loro originari contratti a tempo determinato, tutto ciò beffando i 4500 ex contrattisti della regione che hanno accettato, nel rispetto delle leggi, le qualifiche ascrivibili in "A" e "B" e, cosa ancor più grave, sbeffeggiando tutti i dipendenti di ruolo che, in questo modo, verrebbero scavalcati e vedrebbero preclusa ogni possibilità o prospettiva di carriera.

Ecco il testo dell'emendamento illegittimo inserito ed approvato nel DDL:

"4. Alle procedure di stabilizzazione di cui al presente articolo (art.6 ndr) non si applica la limitazione alle qualifiche di cui all'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 nei casi di specifiche necessità funzionali e organizzative rappresentate nella programmazione triennale dei fabbisogni e nell'interesse pubblico, anche al fine di consolidare le esperienze professionali già maturate all'interno della amministrazione".

Il COBAS/CODIR ha contribuito alla stesura originale della legge e nel confermare il proprio totale sostegno al DDL 645 nelle parti che, nel rispetto delle vigenti leggi, garantiscano un posto di lavoro stabile a tutti i precari, precisa, però, che, come accaduto ogni anno, si opporrà strenuamente all'inquinamento di queste leggi con orpelli volti a favorire sistemazioni più comode magari ad amici e parenti.

IL FUTURO DEI CITTADINI SICILIANI SENZA SANTI PROTETTORI E DEI TANTISSIMI GIOVANI DISOCCUPATI SICILIANI SENZA ALCUNA SPERANZA, A QUESTO PUNTO, E' NELLE MANI DEL COMMISSARIO DELLO STATO NEL QUALE, COME OGNI ANNO, RIPONIAMO LA MASSIMA FIDUCIA.

www.codir.it